

Marco Campedelli, parroco veronese, da 22 anni prestava servizio al liceo Mazzei: onda solidale in suo sostegno

Criticò la lettera no gender del vescovo Verona, prete rimosso dall'insegnamento

IL CASO

Enrico Ferro / VERONA

«Nel 2022, c'è bisogno che il prete dica ancora alla gente che cosa votare? Siamo sicuri che i laici e le laiche circa le vite, con la sua concretezza, siano meno esperti dei preti?». Si era posto queste domande don Marco Campedelli, parroco veronese e da 22 anni insegnante di religione al liceo Maffei di Verona. Questi che aveva posto anche pubblicamente, con una lettera aperta condivisa due giorni dopo l'intervento a gamba tesa del vescovo Giuseppe Zenti

alla vigilia del ballottaggio. Ebbene, per quelle domande, per quelle opinioni espresse, don Campedelli è stato rimosso dal ruolo di insegnante. Il provvedimento è stato preso proprio dal vescovo Zenti, ed è uno degli ultimi atti del suo mandato, visto che sta per essere sostituito.

«Perché il vescovo Zenti su certi temi nella lettera è così preciso e dettagliato: parla di "gender", di "suola cattolica" e su altri è così generico come "accoglienza dello straniero". Perché allora in questo caso non parlare di "ius soli" o di "ius culturae"?», aveva scritto il prete della diocesi scaligera.

La notizia dell'epurazione la dà il portale d'informazione e dibattito sul mondo cattolico *adista.it*, che evidenzia come il provvedimento di mancato rinnovo dell'incarico come docente arrivi proprio dopo la netta presa di posizione di Campedelli contro la lettera del vescovo Zenti.

Don Marco, parroco per 18 anni nella chiesa di San Niccolò all'Arena e poi a Marcellise, è molto amato in città. Soprattutto è una figura di riferimento per il mondo cattolico, quello dal basso delle parrocchie e del volontariato. Il mondo da cui viene anche il nuovo sindaco Damiano Tommasi.

«Marco Campedelli è stato per me un maestro» scrive Tommaso Ferrari, una delle figure chiave del ribaltone politico che ha riportato Verona al centrosinistra. «Non perché la pensavamo sempre allo stesso modo ma per la sua inesaustibile voglia di stimolare me e tutti noi studenti a ricercare sempre più in profondità quello in cui credevamo. Gli auguro di tornare al proprio ruolo, per il bene dei suoi alunni e delle sue alunne, e al vescovo (ormai ex) che a una critica ha risposto con un gesto punitivo di provare a rileggere un personaggio che Marco spesso ci citava, Carlo Maria

Martini».

«Il tema degli abusi dell'Istituto Provolo ha fatto il giro del mondo. Come è stato trattato a Verona? Come lo ha trattato il vescovo Zenti?», chiede ancora Campedelli nel suo intervento.

Tanto è bastato al vescovo Zenti, dimissionario da marzo e in procinto di essere sostituito da Domenico Pompili in arrivo da Rieti, per rimuoverlo dall'insegnamento. Ma anche in questo caso, come nella lettera di *endorsement* alla destra cittadina, il vescovo non ha compreso l'effetto che un simile atteggiamento avrebbe potuto avere. A Verona c'è già un'onda di solidarietà per il profepurato. —



Don Marco Campedelli, parroco veronese, da 22 anni insegnava religione al liceo Maffei di Verona



Peso: 41%